



It wants  
to play  
with  
you.

**Il caso**  
**I vecchi studi**  
**De Laurentiis**  
**sono stati**  
**comperati**  
**per venti milioni**  
**di dollari da**  
**Charles Band,**  
**il nuovo mago**  
**degli horror**  
**«Farò dodici**  
**film all'anno**  
**a basso costo»**

ROMA — «Stiamo espandendo il nostro Impero». La scritta campeggia sulla copertina del nuovo numero di *Variety* che riproduce una fotografia aerea del celebre stabilimento cinematografico di Dinocittà. In basso a destra, a caratteri più piccoli, si legge: «I rinomati studi intercontinentali di Dino De Laurentiis sono adesso gli Empire Studios, dove i mondi del passato, del presente e del futuro continueranno a essere creati».

Charles Band, dunque, ce l'ha fatta. Giovane e grintoso produttore americano di film horror-fantascientifici a basso costo, il boss della Empire è riuscito a comperare, in vista di un ambizioso rilancio, i mega studi di De Laurentiis alle porte di Roma. Costo dell'operazione: 20 milioni di dollari, ai quali vanno sommati altri 500 mila dollari per i primi, urgenti lavori di riadattamento degli impianti. L'obiettivo ravvicinato è quello di far funzionare gli studi a pieno regime entro maggio, girandovi, tanto per cominciare, dodici film all'anno. L'obiettivo ultimo è quello di dotare gli studi di ogni immaginabile servizio, compresi - si susseguono - i laboratori di sviluppo e stampa.

A dire la verità, la notizia era già stata preannunciata, sempre da *Variety*, nel numero del 12 febbraio: una corrispondenza di Michael Silverman offriva alcuni particolari dell'operazione intrapresa dal giovane Band. Ad esempio, si diceva che l'accordo, dopo un vorace negoziato, un'intesa verbale, tra Band e De Laurentiis, era stato definitivamente siglato a Los Angeles, e che, d'ora in poi, il produttore italiano non avrebbe avuto più niente a che fare con gli studi pontini. Nella gigantesca transazione, oltre a pure l'acquisto della lussuosa Villa Catena, un complesso quattrocentesco di 200 acri, circondato da foreste, campi e corsi d'acqua, di proprietà di De Laurentiis, l'enorme cifra dovrebbe essere utilizzata per i congressi della società Empire e, contemporaneamente, come se (si annunciano storie «gotiche» scritte su misura) per alcuni film dell'orrore.

# Addio Dinocittà arriva l'Empire

Qui accanto una veduta degli stabilimenti di «Dinocittà»; in alto il manifesto di un film prodotto dalla «Empire»



## Vi piace la Pinewood all'italiana?

ROMA — «Questa pergamena, che tra pochi istanti sarà racchiusa nella prima pietra del costruendo Centro di produzione cinematografica a ciclo completo della Dino De Laurentiis S.p.A., vorrà essere nel tempo il segno vivo della volontà di Dino De Laurentiis diretta a dare basi più solide e durature di ordine industriale, sociale, morale e artistico all'opera già da molti anni da lui iniziata e sviluppata nel campo della cinematografia...». Un messaggio recitato da uno speaker d'eccezione, Vittorio De Sica, chiuso in una reverente custodia d'argento e murato nella «prima pietra» di Dinocittà, con cazzuola e cemento da Amintore Fanfani. Era il 15 gennaio del '62 e l'inaugurazione avveniva alla presenza di un pubblico da grandi occasioni. Charles Band, il giovane produttore americano padrone della Empire che oggi acquista per venti milioni di dollari i 193 ettari di terreno, i 5 teatri di posa, la piscina e i laboratori che si estendono alle porte di Roma, al km. 23 della Pontina, questo messaggio ingiallito se l'è trovato incluso nel prezzo. Come è successo, e quali conseguenze - negative o positive - avrà questo affare sull'industria cinematografica italiana?

Dinocittà, si sa, alati messaggi a parte, nasce con uno scandalo. I soldi a De Laurentiis vennero da un'incredibile estensione dei benefici della Cassa per il Mezzogiorno a questo terreno alle porte della capitale e dai prestiti di alcune banche. Soldi che, allo Stato, non sono mai rientrati. Poi le commesse americane, su cui De Laurentiis puntava, non arrivarono e il '71 lui cercò di disfarsene rivendendo allo stesso Stato terreni e teatri pagati già con soldi pubblici. Non ci riuscì, gli stabilimenti chiusero per una quindicina d'anni e le rovine si depositarono sulle attrezzature del colosso. In questi anni si è parlato a più riprese di un ingresso dell'Ente gestione cinema sulla Pontina ma l'operazione di «salvataggio» non è mai stata portata a termine, offuscata com'era fra l'altro, fino ad alcuni anni fa, prima che i teatri sulla Tuscolana riprendessero l'attività a pieno ritmo, dal sospetto che dietro ci fosse un gigantesco tentativo di speculazione immobiliare (la vendita in lotti, parallela, dei terreni di Cinecittà). Soluzioni più limpide per l'acquisto da parte dello Stato non ne sono state trovate.

dente. Così Band decise di aggirare l'ostacolo fondando una compagnia di distribuzione, la Empire International, destinata a rappresentare i suoi film all'estero. Mercato dopo mercato, il suo nome si irrobustisce, garantendogli liquidità e contatti sicuri. Risultato: gli affari cominciano ad andargli bene anche in America, come attestano le classifiche del 50 Top-Grossing Films di *Variety*: titoli come *Troll*, *Eliminators*, *Re-Animator*, *Ghoulies* figurano da settimane sulle pagine della rivista con incassi di tutto rispetto per una piccola casa indipendente.

La ricetta è semplice: storie horror dai risvolti umoristici, piene di trucchi ripetitivi e di ragazze spogliate. È il caso di *Re-Animator* (lo abbiamo visto al MystFest di Cattolica), un filmetto di serie Z così paradossale e malizioso da risultare perlopiù inoffensivo. Deve essere detto Band: «Visto che sono pellicole girate in interni, con largo uso di trucchi ed effetti speciali, perché non abbassare i costi trasferendo parte della produzione in Italia?».

Nasce così, probabilmente, l'operazione Dinocittà. Riperti l'anno scorso come succursale italiana dell'Entertainment Group, gli studi pontini hanno lavorato a basso regime: a parte *Yado* di Richard Fleischer (uscito venerdì nelle sale) e *Il crollo* di Arzuffi (in due parti), De Laurentiis li hanno usati ben poco. In questo vuoto di iniziativa si è inserito Charles Band, stipulando con Dinocittà un accordo di questo tipo: lo porto dall'America attori, registi, effetti speciali e creature fantastiche, voi fornite lo staff tecnico e le scenografie. Alcuni titoli? Band è partito con *Zone Troopers*, *Troll* e *Terrorvision*, ai quali, proprio in questi mesi, si sono aggiunti *Crawspace*, *The Doll*, *From Beyond*, film che forse non vedremo mai (anche se si parla di un'intesa con la Cde per la distribuzione in Italia) ma che faranno certamente il giro nel mondo sotto forma di cassette homevideo.

Tra gli italiani messi sotto contratto vi sono personaggi come il «Pino Donaghi» per le colonne sonore Romano Albani per la fotografia. A questo punto non resta che dare la parola agli amministratori italiani dei neonati Empire Studios, che Band ha sostanzialmente ereditato dalla precedente gestione De Laurentiis. O almeno dovrebbe. Giacché il direttore degli stabilimenti pontini, Memmo Ambrosi, rinfacciato telefonicamente cade letteralmente dalle nuvole. «Se le cose stanno così, non so che cosa fare, ma la sedia sotto il sedere. Per quel che so, tutto era fermo a degli impegni verbali, neanche ben definiti. Ho parlato due settimane con Charles Band, prima del suo ritorno a Los Angeles, e lui mi aveva accennato alla faccenda, desso sento da lei che il signor Roberto Bessi figura, sulle pagine di *Variety*, come «executive in charge of production» (ovvero produttore esecutivo) del film ancora da fare qui negli stabilimenti. Non so che cosa rispondere. Mi metterò lo stesso in cerca di Bessi per farmi dire come stanno davvero le cose. Riguardo a Band posso però affermare che i nostri rapporti sono stati fino ad ora ottimi: è un giovane produttore con i piedi per terra, sa far lavorare la gente e ha sempre pagato puntualmente le nostre paroline. Sapevo che s'era invaghito degli studi, ma non immaginavo che l'accordo fosse cosa fatta».

### ANNUNCIO RISERVATO ALLE AZIENDE IMPORTANTI

## il fisco

Roma Milano

**Da dieci anni significa:**

- 1 essere tempestivamente informati sulle ultime disposizioni tributarie
- 2 avere una raccolta a disposizione per la consultazione celere
- 3 conoscere gli adempimenti che la legge tributaria impone di osservare agli operatori economici
- 4 evitare o ridurre il rischio di essere sottoposti a pesanti sanzioni civili e penali per mancata conoscenza o errata applicazione delle leggi tributarie

... e in più, per il 1986 avere gratuitamente le dispense del «Corso teorico-pratico di diritto tributario» per una organica conoscenza del problema tributario

## il fisco

in edicola a L. 6000 o in abbonamento

«Il fisco» nel 1985, su 40 numeri per complessive 6240 pagine, ha pubblicato 316 commenti interpretativi ed esplicativi delle leggi tributarie in vigore, decine di monografie tributarie, 12 dispense del Corso teorico-pratico di diritto tributario, 343 leggi e decreti fiscali emanati nell'anno, 601 circolari e note ministeriali esplicative, 372 decisioni delle Commissioni tributarie e della Cassazione, 720 risposte gratuite ai quesiti dei lettori. Nel 1986 i numeri saranno 48, la Rivista uscirà ogni settimana, escluso agosto, e si potranno raccogliere in 4 volumi-contenitori.

... e in più le dispense 1986 del «Corso teorico-pratico di diritto tributario» (che è formato da 60 dispense la cui pubblicazione è iniziata dal n. 22/1985 e terminerà il 30.6.1987).

**19 numeri de "il fisco" gratis**

Modalità: abbonamento 1986, 48 numeri (con omaggio dei numeri dal 23 al 40 contenenti le prime 12 dispense del Corso), L. 220.000, oppure abbonamento biennale 1986-87, L. 400.000 (con tutte le 60 dispense del Corso). Versamento, entro il 28 febbraio 1986, con assegno bancario non trasferibile o sul c/c postale n. 61844007 (atestazione valida ai fini fiscali) intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma.

Filippo e Liliana Frassati partecipano con profondo dolore al lutto dei familiari e dei compagni partigiani dell'Osella per la scomparsa del figlio **ERHALDO GASTONE** «CIRÒ» comandante militare del raggruppamento divisione Garibaldi Osella-Valsesia.

Tragicamente è mancata **FAUSTINA PRONE** «SPAZZARINI» Addolorata ha annunciato il marito, il figlio Massimo con Antonella e Fabio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 prossimo, alle ore 8.30 alla Parrocchia Beato Cafasso, indi la cara salma proseguirà per Garbagnana (Al). Trieste, 25 febbraio 1986

È scomparso il compagno **CARLO MARCHI** I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà. Per onorare la memoria la sezione di Borgo S. Sergio sottoscrive per l'Unità... Trieste, 25 febbraio 1986

È improvvisamente deceduto il compagno **MARIO OSTROSKA** I funerali avranno luogo stamane alle ore 10 partendo dalla Cappella di via della Pietà. Per onorare la memoria la sezione di Borgo S. Sergio sottoscrive per l'Unità... Trieste, 25 febbraio 1986

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno **NAPOLEONE CAMERLENGHI** la famiglia lo ricorda con immutato affetto e in sua memoria sottoscrive lire 30.000 per l'Unità. Genova, 25 febbraio 1986

Nel nono anniversario della scomparsa del compagno **DOMENICO CANNATÀ** i figli e i nipoti lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono lire 10.000 per l'Unità. Genova, 25 febbraio 1986

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno **ARMANDO TEDESCHI** con affetto, costante ricordo ed immutato dolore, la moglie Graziella e i familiari tutti lo ricordano a compagni ed amici e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova, 25 febbraio 1986

Laura Diaz e Sergio Scarpa, nell'occasione della dolorosa scomparsa del compagno **ERHALDO GASTONE** «CIRÒ» sono vicini a Laura e partecipano al lutto dei comunisti e dei democratici novaresi. 25 febbraio 1986

### AZIENDA MUNICIPALE SERVIZI AMBIENTALI DI MILANO

#### Bando di selezione per l'assunzione di spazzini stradali-portasacchi

L'Azienda Municipale Servizi Ambientali di Milano bandisce una selezione per la formazione di un graduatoria, valida per il periodo di due anni, dalla quale attingere personale per la copertura di posti vacanti, o che si rendessero vacanti, nel corso di validità della graduatoria, con mansioni di:

**SPAZZINO STRADALE-PORTASACCHI**

in turni avvicendati e/o notturni.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

- a) aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 35°, salvi i casi di elevazione previsti dalle vigenti disposizioni di Legge in materia;
- b) avere assolto la scuola dell'obbligo;
- c) possesso della cittadinanza italiana (art. 7 T.U. 1934);
- d) possesso dei diritti civili;
- e) godimento dei diritti politici e immunità da condanne penali che comportino, in base alla vigente legislazione, l'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici. L'esclusione dall'assunzione a seguito di condanne che importino l'interdizione temporanea dai pubblici uffici vale fino a quando permangono gli effetti dell'interdizione stessa;
- f) non essere stato esonerato dalla Azienda per motivi disciplinari o per giusta causa;
- g) sana costituzione fisica e possesso dell' idoneità specifica alle mansioni di spazzino stradale-portasacchi, in turni di lavoro avvicendati e/o notturni.

Tali requisiti debbono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza, anche di uno solo dei requisiti stessi, comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'assunzione.

I candidati in possesso dei requisiti sopraindicati e interessati a partecipare alla selezione dovranno presentarsi personalmente, muniti di un documento di riconoscimento, presso la Divisione Personale dell'A.M.S.A., via Olgettina 25, Milano, entro e non oltre le ore 14 del giorno 18 marzo 1986, per la compilazione della domanda di partecipazione alla selezione ed il ritiro del bando di selezione.

L'ufficio addetto a ricevere le domande è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14.

Le domande precedentemente presentate per mansioni analoghe sono considerate decadute.

Così pure i candidati che hanno partecipato alla selezione del maggio 1983 ed alla data odierna non sono stati assunti, se ancora interessati, dovranno riportare la domanda di partecipazione alla presente selezione.

IL DIRETTORE GENERALE **dott. G. Pezzetti** IL PRESIDENTE **dott. G. Colizzi**

### CITTÀ DI COLLEGO

#### Avviso di gare

Appalto opere varie a completamento dell'urbanizzazione in regione oltre Dora. 1° stralcio.

Importo a base d'asta L. 396.372.266.

Appalto opere di pavimentazione a completamento dell'urbanizzazione in regione oltre Dora. 2° stralcio.

Importo a base d'asta L. 368.379.520.

Aggiudicazione lavori: art. 1 lettera a) Legge 2.2.1973, n. 14 e legge 8.10.1984 n. 687.

Richieste invito, corredate da copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. «Cat. 6» non saranno vincolanti per l'Amministrazione e dovranno pervenire alla Segreteria Generale entro il 6 marzo 1986.

IL SEGRETARIO GENERALE REGG. **E. Sortino** IL SINDACO **L. Manzi**

# UFFICIALMENTE PARLANDO CASEM



PARETI ATTREZZATE, DIVISORIE E MOBILI-ARREDAMENTI «CHIAVI IN MANO»

CASEM s.r.l. Sede Legale ed Amm. Via A. Volta 33 Case Nuove 50050 GAMBASSI TERME (FI) ☎ (0571) 631225/6/7 RA ✉ P.O. Box 98 50051 Castelfiorentino (FI) Telax: 573164 CASEM I